

la charta, ma il vero costo fu fiorini 392 e la ghabella fiorini quindici, in tutto-fiorini CCCLVII. . .

A di di¹ XV di giugno 1380 la detta monna Margherita richonobbe avere conperato e paghato de danari di Valorino e Borgognione figliuogli di Barna. Il sopradetto podere et. . . e feceno danagione a detta charta

Документ 2

Городские записки о наиболее значительных событиях, происшедших в городе Флоренции (Riccardiana, 3251, лл. 21r—24r).

Comentari civili delle cose più notabili occorsa nella Città di Firenze

Finita la guerra per la morte del Papa, fin autorità degli Otto, e rimase la parte de'Guelfi detta, la quale presse più animo, et ardire, era venuta al Triumvirato, et a tanta potenza, che erano molto, temuti, e però molto odiati, onde i ricci loro avversarii si accorgorono con Messeri Giorgio Scala, Tommaso Strozzi, g'Alberti, ed i Medici, ed altri contro a quell'i, i quali indavano pensando come potessono impedire che il Maggo del 1378 non fusse tratto Gonfaloniere Salvestro di Messere Alamano di Medici, il che non successe loro, per che Salvestro fu tratto Gonfalonier di Giustizia a 28 d'Aprile del detto Anno alla tratta della Signoria, ed il primo giorno di Maggio presse il Supremo Magistrato.

Circa la fine di Giugno fu tratto la nuova Signoria, e fatto Gonfaloniere Luigi Guicciardini, a tempo del quale seguì memorabil Caso detta de Ciompi,² quando l'Infima Plebe si armò, e per forza occupò il Palazzo, et i Signori, ed il Gonfaloniere furono forzati cedere alla mala Fortuna ed abbandonare il Palazzo, e lasciar tutta la Città, e Governo, e stato di quelle in potere dell'ultima Plebe, e de Ciompi, la quale messe nel supremo Magistrato Michele di Lando scardassiere uomo benchè basso e vile di Condizione, molto lodato da tutti gli scrittori, che di quel tempi fanno memoria il quale mentre che cercava di riordinare la Città venuto in sospetto alla Plebe si armava contro di lui, e del Palazzo, ond'elli per non avere a cedere, come i suoi antepassati per mantenere la dignità di quel Magistrato, et il grado, ed onor suo si armò per prevenire, ed assaltare i suoi avversarii e con gran seguito di Cittadini, e del Popolo grasso andò a trovar la Plebe, che a S. Maria Novella avevano fatto testa grossa per assaltare il Palazzo e venendo con loro alle mani con suantaggio, prima che fossero ad ordine, gli messe in fuga e gli ruppe, e ne riportò felicemente la vittoria e così salvò con molta sua gloria la Città cavandola virtuosamente di mano ai Ciompi³ ed all'infima Plebe, e così, per la virtù di Michel di Lando si posorno li arme, ed i tumulti, e si riformò la Città.

Restarono le nobili Popolani del Popolo grasso Capitoli di quel nuovo governo quelli, che si scoperti contro a Guelfi tra quali fu M. Salvestro de Medici, M. Giorgio Scall, e M. Benedetto degli Alberti, e M. Tommaso Strozzi tutti fatti in quel tumulto Cavalieri del Popolo.

Questo governo durò tre anni per che in esso a gli Artefici, e Popolo minuto, et alla Plebe fu dato più parte che a nobili, e però si chiamò quel governo plebeo, e da questi due nomi di nobili, e Plebel furono di poi chiamati le Sette della Città nobili, e Plebel.

Nel 1382 si riformò la Città tutta in favor del popolo grasso. . .

¹ В тексте ди повторено.

² В рукописи описка — Corp i

³ В рукописи описка Compi.